

Sempre in fuga Girgi e Sinudyne, ma la Forst non molla

Di sole tre lunghezze (98-95) il vantaggio finale dei bolognesi

Dà battaglia la Mobilquattro e la Sinudyne rischia grosso

Bella prestazione del «miracoloso» Jura. Dopo un primo tempo in sciolttezza i felsinei si fanno coinvolgere ingenuamente dalla gran bagarre dei milanesi

MILANO, 1 febbraio. Mobilquattro ovvero i dettami della «formula 1» applicati al basket. Nel senso che i milanesi corrono come forsennati per buona parte della ripresa hanno sfiorato il risultato a sensazione. Hanno «rischiato» cioè di spuntarla sul classico filo di lana nei confronti di un'avversaria, la Sinudyne, indubbiamente più accreditata, senz'altro più completa.

Il «miracolo» — perché di miracolo autentico si sarebbe trattato — è fallito per l'inezia di tre miserevoli puntellini (98-95) il risultato finale che i petroniani si sono preannunziati di amministrare con sagacia nel corso degli ultimi, interminabili sessanta secondi.

La squadra di Peterson infatti, dopo una prima frazione in cui non c'è stata praticamente tensione, tale è stata la supremazia che ha saputo evidenziare, si è lasciata invischiare nella ripresa dal gioco dei mobilisti, tutto velocità e movimento, accettando il confronto sul piano della bagarre. Ossia sono andati facendo la Sinudyne abbia rinunciato a far valere un tasso di classe nettamente superiore.

I suoi lunghi hanno perso gradatamente in lucidità sino a farsi beffare da piccoletti a tipo Roda o Beppe Geraci. Anche Driscoll, uomo di indubbia esperienza se non altro per i cinque anni di milizia tra i professionisti americani, si è schierato con volgere da quest'atmosfera, più consona ad una sagra paesana che ad un match di pallacanestro.

Dal canto suo la Mobilquattro ha cercato di sorprendere gli avversari schierando nel quintetto base lex convalescente Jura, Guerrieri, facendo proprio un vezzo tipicamente californiano di rivale un «mago» della preattetica. Per tutta la settimana era an-

Forst-Alco 96-68

I bolognesi affondano nella ripresa

BOLOGNA, 1 febbraio. Per un tempo l'Alco riesce a un'ovattata una decisa difesa e resiste alla Forst non sfiorando. Nella ripresa però c'è il crollo clamoroso dei bolognesi che consente alla Forst di vincere con facilità: 96-68 dopo che aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 44 a 41.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 1 febbraio

Per un tempo l'Alco riesce a un'ovattata una decisa difesa e resiste alla Forst non sfiorando. Nella ripresa però c'è il crollo clamoroso dei bolognesi che consente alla Forst di vincere con facilità: 96-68 dopo che aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 44 a 41.

Nonostante la presenza di Jura, come s'è detto, l'incontro s'era messo male per i milanesi. Al 14' la Sinudyne vantava diecimila punti di marcia (44-26) e pareva destinata ad una piacevole passerella del proprio collettivo. Poi lo imponderabile. Scattato forma di un «tecno» ischiatto a Farina che, sgomitato durante il gioco da Driscoll, avrebbe gradito qualche secondo di vantaggio per rimediare alla meno peggio, alla botta incassata. Senonché il signor Vito, che ovviamente non era di mente, lo sollecitava a rimettere in gioco.

Per tutta risposta il Farina reagiva rifilando una pedata al pallone e «becconandosi» il «tecno» di cui s'è ampiamente detto. Un successo dei milanesi però avrebbe avuto il sapore della beffa. La Sinudyne in fondo, quando si è trattato di tirare a basket, non si è certo tirata indietro.

Alberto Costa

La sicurezza nel finale

Girgi (100-79) sulla Canon soffrendo

ROMA, 1 febbraio. Dopo aver fermato a Venezia la Forst, la Canon di Torino prova anche quest'oggi a Massa Marittima i campioni d'Europa della Girgi. Anche se il punteggio finale può trarre in inganno la Canon ha fatto soffrire i varesini per tutta la partita e solamente nelle ultime battute della gara la Girgi è riuscita ad incrementare il vantaggio.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 1 febbraio

Per un tempo l'Alco riesce a un'ovattata una decisa difesa e resiste alla Forst non sfiorando. Nella ripresa però c'è il crollo clamoroso dei bolognesi che consente alla Forst di vincere con facilità: 96-68 dopo che aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 44 a 41.

Nonostante la presenza di Jura, come s'è detto, l'incontro s'era messo male per i milanesi. Al 14' la Sinudyne vantava diecimila punti di marcia (44-26) e pareva destinata ad una piacevole passerella del proprio collettivo. Poi lo imponderabile. Scattato forma di un «tecno» ischiatto a Farina che, sgomitato durante il gioco da Driscoll, avrebbe gradito qualche secondo di vantaggio per rimediare alla meno peggio, alla botta incassata. Senonché il signor Vito, che ovviamente non era di mente, lo sollecitava a rimettere in gioco.

Per tutta risposta il Farina reagiva rifilando una pedata al pallone e «becconandosi» il «tecno» di cui s'è ampiamente detto. Un successo dei milanesi però avrebbe avuto il sapore della beffa. La Sinudyne in fondo, quando si è trattato di tirare a basket, non si è certo tirata indietro.

f. v.

Sneidero k.o. (89-79)

L'IBP non perde l'occasione

ROMA, 1 febbraio. Tra l'IBP e Sneidero era in ballo l'ultimo posto in classifica. Della poule scudetto, ovviamente. L'hanno spuntato i romani che raggiunsero i primi due punti di questa seconda fase regolando con disinvoltura Fleischer e soci.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 1 febbraio

Per un tempo l'Alco riesce a un'ovattata una decisa difesa e resiste alla Forst non sfiorando. Nella ripresa però c'è il crollo clamoroso dei bolognesi che consente alla Forst di vincere con facilità: 96-68 dopo che aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 44 a 41.

Nonostante la presenza di Jura, come s'è detto, l'incontro s'era messo male per i milanesi. Al 14' la Sinudyne vantava diecimila punti di marcia (44-26) e pareva destinata ad una piacevole passerella del proprio collettivo. Poi lo imponderabile. Scattato forma di un «tecno» ischiatto a Farina che, sgomitato durante il gioco da Driscoll, avrebbe gradito qualche secondo di vantaggio per rimediare alla meno peggio, alla botta incassata. Senonché il signor Vito, che ovviamente non era di mente, lo sollecitava a rimettere in gioco.

Per tutta risposta il Farina reagiva rifilando una pedata al pallone e «becconandosi» il «tecno» di cui s'è ampiamente detto. Un successo dei milanesi però avrebbe avuto il sapore della beffa. La Sinudyne in fondo, quando si è trattato di tirare a basket, non si è certo tirata indietro.

A Forlì una sorprendente Lazio (83-79)

Faticato e di misura il successo della Jolly

ROMA, 1 febbraio. Coloro che si erano recati alla Villa Romiti pensando che la Jollycolombani avrebbe fatto polpetta della squadra cenerentola del Lazio, sono purtroppo dovuti rivedere. Ancora una volta la formazione di Ozer e Paganelli ha disputato una partita sconcertante e incolora che lascia senza dubbio l'amaro in bocca. Soltanto al 16-27 della ripresa quando il miglior uomo in campo, il colored Johnson, ha lasciato il campo per il computo totale dei falli sul punteggio di 73 a 71 per la Jolly, si è potuto notare un sospiro di sollievo.

In effetti fino a quel momento il colossale americano della Lazio aveva letteralmente fatto il bello e il cattivo tempo, realizzando con assoluta precisione (15 su 24), raccogliendo rimbalzi e distribuendo invitanti assist ai compagni, fra i quali hanno brillato il giovanissimo Giardi (10 su 18) il forte e solido nel 16 su 11) e il promettente lungo Santoro (3 su 5) e 6 rimbalzi.

Intattava la squadra fortissima non riusciva ancora a prendere il largo anche se Mitchell appariva più rinfrancato e Barivera poteva concludere con maggior frequenza: anzi a 51 secondi dal termine gli indomiti laziali erano ancora a ridosso dei gialloneri (79 a 81) e soltanto due providenziali falli finiti ai danni dei romani consentivano alla Jollycolombani di chiudere con quattro punti di vantaggio.

Giorgio Mambelli

Risultati e classifica

POLE SCUDETTO. Bologna: Forst 96-68; a Varese: Mobilquattro 98-95; a Roma: IBP-Sneidero 89-79; a Milano: Sinudyne-Mobilquattro 98-95.

LA RIUNIONE DI TROTTO A TOR DI VALLE

Un Criceto irresistibile nel Premio Costellazioni

ROMA, 1 febbraio. Criceto si è aggiudicato il Premio Costellazioni (lire 5.000.000, metri 2040) corsa «clou» del convegno domenicale di trotto a Tor di Valle, dominando da un capo all'altro e senza mai dare l'impressione di «soffrire» la pressione degli avversari.

Surclassata la Fag Partenope (113-80)

Merlati trascina la Chinamartini

CHINAMARTINI: Delli (41-2), Merlati (20), Mino (2), Gellera (12), Marietta (6), Lalg (2), Cervino (2), Riva (2), Palazzi (2), Fagnoli (2), Sedolani (2), Romani (2), Di Vincenzo (2), Coppola (2), Romano (2), Matar, Fucile (2), Masetti (2). La Forst ha vinto per 113-80.

SERVIZIO

TORINO, 1 febbraio. La bella prova offerta oggi dalla Chinamartini contro la Fag, Partenope e dimostrandosi non solo dal lato pun-

Seconda corsa: 1. Orestilla, 2. Malaga, 3. Stepi; vinc: 91; piazz: 16, 28, 13; acc: 531. Terza corsa: 1. Borso, 2. Prater; vinc: 29; piazz: 16, 17, ecc. 438. Quarta corsa: 1. Chiusaforte, 2. Sciacchetta, 3. Hula; vinc: 42; piazz: 20, 14, 20; acc: 62. Quinta corsa: 1. Mefisto, 2. Clodoveo, 3. Oltino; vinc: 32; piazz: 15, 54, 23; acc: 338. Sesta corsa (Premio Costellazioni): 1. Criceto, 2. Gemy; vinc: 20; piazz: 14, 29; acc: 111. Settima corsa: 1. Bando, 2. Auspicio, 3. Guinea; vinc: 20; piazz: 13, 53, 23; acc: 231. Ottava corsa: 1. Ginacia, 2. Basa, 3. Bonanza.

motori

Una prova organizzata dalla General Motors Italia

Buono l'«indice di gradimento» delle pratiche Kadett «City»

Sembra che soprattutto le automobiliste apprezzino questo modello - Un'auto che non dà particolari emozioni ma che non crea problemi

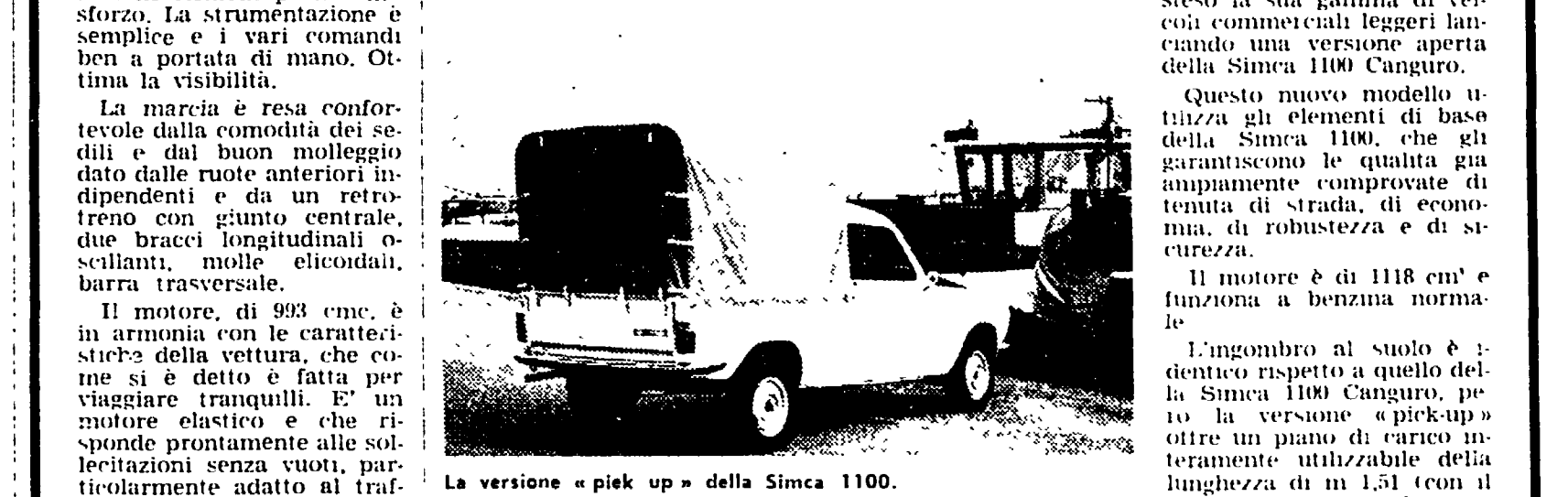


La nuova Kadett «City» vista anteriormente e posteriormente.

È una versione aperta del camioncino Canguro

La Simca 1100 «Pick-up» introdotta sul nostro mercato

Le diverse possibilità di impiego di questo veicolo commerciale



La versione «pick up» della Simca 1100.

GLI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI

Procedure più rapide nel pagare i danni

Un'iniziativa che sembra incontrare il gradimento del pubblico

L'Assicurazione per gli automobilisti è obbligatoria. Da un lato la compagnia di assicurazione offre al danneggiato la prospettiva di un risarcimento più rapido, liquidazione, dall'altro lato gli chiede il sacrificio di recarsi sul suo proprio ufficio, anziché attendere a domicilio la visita di un perito. Così i periti non trascorrono parte del loro tempo a casa, ma si recano al luogo dell'incidente, dove il numero di otto in tutta Italia. Praticamente si elimina il controllo, e il comportamento delle compagnie assicuratrici non superano il numero di otto in tutta Italia. Praticamente si elimina il controllo, e il comportamento delle compagnie assicuratrici non superano il numero di otto in tutta Italia.

L'Italcamp '76 a Riva del Garda

Il costante sviluppo registrato dal campeggio in questi ultimi anni, nonostante la crisi che travaglia il settore industriale, fa indovinare che il campeggio si preannunzia, probabilmente, un futuro di grande sviluppo. L'Italcamp '76, la Mostra nazionale di campeggio, denominata Italcamp '76, si terrà in concomitanza del XXII Congresso nazionale del campeggio dal 18 al 21 marzo 1976, presso il parco turistico di Palazzo dei Congressi di Riva del Garda.

Q.B.

La «guida» delle autostrade... La guida delle autostrade è un volume che fornisce informazioni preziose per chi viaggia in autostrada. Contiene dati sulle tariffe, sui servizi, sui punti di interesse, ecc. È un volume indispensabile per chi viaggia in autostrada.